

MOZIONE GENERALE

L'assemblea degli iscritti all'Associazione Enzo Tortora - Radicali Milano, riunita a Milano domenica 29 novembre 2009, presso la sede di via Marchesi de Taddei 10,

udite le relazioni di Segretario e Tesoriere le approva;

Ringrazia i sostenitori dell'Associazione e i membri della Cordata Tortora che hanno reso possibile l'apertura della nuova sede dei radicali a Milano e si felicita per il più alto numero di iscritti registrato negli ultimi anni;

Riafferma con forza i suoi principi, obiettivi e metodi nonviolenti; a partire dall'impegno civile e politico di Enzo Tortora per una giustizia più giusta. I membri dell'associazione si sono in questi anni mobilitati per sfidare leggi e pratiche ingiuste, per una riforma strutturale della giustizia italiana e per la ridiscussione del sistema penale, sia a partire dai diritti individuali che dall'efficacia ed utilità collettiva della pena scontata. L'associazione si è poi impegnata in una lunga serie di iniziative e campagne – su questioni locali, nazionali ed transnazionali - sempre in linea con l'essere radicale e con la giustizia sociale definita dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, così come pronunciato nel preambolo allo statuto del Partito Radicale Transnazionale, i cui principi l'associazione, per suo statuto stesso, condivide.

riconosce la centralità delle urgenze delineate nel corso dell'VIII congresso di Radicali italiani e del Consiglio Generale del Partito radicale nonviolento, riunitosi a Roma dal 20 al 22 novembre 2009 e in particolare:

- la sottrazione del diritto dei cittadini a conoscere per deliberare e la generale e sistematica violazione della legalità che caratterizza la vita pubblica e istituzionale del paese
- la disastrosa bancarotta della Giustizia italiana come una delle più gravi questioni sociali del nostro tempo
- il persistere di corporazioni partitocratiche, sindacatocratiche e confindustriali, che hanno fino a oggi impedito il realizzarsi di quelle riforme strutturali indispensabili per uscire dalla crisi
- il riconoscimento della nonviolenza come il più idoneo strumento politico capace di rispondere strutturalmente a questa violazione sistematica delle leggi e consentire l'affermazione dei diritti individuali

A tal fine si impegna a rilanciare e dare forma, insieme alle altre realtà organizzate della galassia, all'alternativa radicale sul territorio milanese attraverso l'incremento della militanza, la prosecuzione di incontri e seminari rivolti all'approfondimento delle tematiche e delle proposte radicali, la creazione di gruppi di lavoro e di interesse che aggregino le competenze e le energie per un movimento di rivolta gandhiana, sociale, politica e morale;

L'Associazione Enzo Tortora Radicali Milano promuove la costituzione di gruppi di lavoro allo scopo di produrre documentazione utile all'attività radicale locale con particolare attenzione alle competenze comunali e regionali, promuove altresì la partecipazione di iscritti e simpatizzanti a gruppi di lavoro già costituiti dalla Cellula Coscioni di Milano o da altre organizzazioni radicali operanti in Lombardia così come a gruppi nati da iniziative individuali di iscritti. Ritiene il documento "La Peste Lombarda" parte integrante della presente mozione impegnandosi a farne conoscere i contenuti in occasione della prossima mobilitazione elettorale regionale. Si impegna ad appoggiare e promuovere le iniziative delle realtà radicali organizzate presenti sul territorio: Radicali Senza Fissa Dimora, Associazione Radicale Certi Diritti, Agorà Digitale.

Individua come obiettivi:

- il rafforzamento della propria attenzione nei confronti del mondo carcerario, vero specchio della società odierna, per riuscire a documentare l'insostenibilità dell'attuale sistema penale e la necessità di riforme che superino le violazioni dei diritti, i casi di morte in regime di detenzione, l'assenza di prospettive e il clima di allarme sociale creato da politiche punizioniste e demagogiche
- il contrasto dei provvedimenti proibizionisti e contrari alla riduzione del danno da parte della giunta milanese attraverso la petizione per il ripristino delle macchine scambia siringhe, e nuove iniziative per l'apertura di narco salas, l'abolizione dell'impianto di divieti posti al diritto di riunione in spazi pubblici e all'autodeterminazione dei cittadini. Viene ribadita la reale volontà radicale, di una battaglia antiproibizionista, che si declinerà attraverso l'organizzazione di eventi e incontri atti a definire una strategia locale e nazionale di proposta alternativa all'atteggiamento delle autorità locali e territoriali, incentrato su un atteggiamento sempre più violentemente proibizionista.
- la verifica dell'effettiva entrata in vigore dell'anagrafe pubblica degli eletti così come auspicato dalla mozione del Consiglio Comunale XXX, da riproporre anche in Regione Lombardia
- la calendarizzazione e il voto della proposta di istituzione del Registro dei testamenti biologici depositata in consiglio da una maggioranza trasversale
- il rilancio di una campagna di informazione sessuale da rendere obbligatoria nelle scuole per consentire agli adolescenti di avvicinarsi con consapevolezza alla vita sessuale, evitando malattie e gravidanze indesiderate e facendo luce su Pillola del giorno dopo, RU486, accesso alla IVG: è imprescindibile il coinvolgimento di insegnanti, studenti, presidi, personaggi politici e volti noti, affinché aiutino a far conoscere questa tematica;
- la cooperazione, con le altre associazioni interessate, per sostenere un piano di riforma delle leggi sulla cittadinanza che tenga conto dei diritti fondamentali degli immigrati clandestini e delle minoranze, impegnandosi ad assicurare il massimo successo all'iniziativa promossa da Rita Bernardini nei giorni 6,7 e 8 dicembre, di visita dei parlamentari di tutti gli schieramenti politici ai Centri di Identificazione ed Espulsione, ai Centri di Accoglienza e ai Centri per i Richiedenti Asilo;

L'associazione saluta e promuove l'istituzione di gruppi di lavoro che approfondiscano lo stato delle politiche radicali e arrivino a una denuncia dello status quo e all'elaborazione di proposte di riforma nei particolari ambiti

- delle politiche di genere
- delle politiche del lavoro
- della Peste lombarda

In vista delle prossime elezioni regionali si impegna a coordinare la raccolta delle pre-firme come condizione per la presentazione di liste radicali in Lombardia, e chiede che i gruppi di maggioranza e opposizione in Consiglio Regionale facciano chiarezza sulle proprie intenzioni di riforma del meccanismo di voto. Si impegna a proseguire durante la campagna elettorale l'iniziativa di legalità avviata nel corso delle elezioni europee sull'occupazione degli spazi assegnati alla "Lista Bonino-Pannella" coerentemente con la campagna on-line di Radio Radicale "fermali con una foto";

Si pone l'obiettivo minimo di riconfermare, se non ampliare, il numero dei contribuenti della Cordata Tortora che consentono il mantenimento della sede;

Fissa la quota di iscrizione all'Associazione per il 2010 a 30 euro.